

## Il vaccino AstraZeneca sarà raccomandato sopra i 60 anni, ecco cosa cambierà in Liguria

di **Redazione**

07 Aprile 2021 - 23:12



**Genova.** Il vaccino **AstraZeneca** sarà raccomandato solo per le persone con più di **60 anni**. È quanto prevede una raccomandazione di Aifa che è stata recepita nella scorsa notte da una circolare del ministero della Salute dopo il [pronunciamento dell'Em](#) nel pomeriggio e il confronto Governo-Regioni in serata.

“Considerando i dati sulla letalità (per coronavirus) che confermano che le vittime perlopiù sono anziani, l’idea anche per Italia è di raccomandare l’uso preferenziale oltre i 60 anni”, ha detto **Franco Locatelli**, presidente del Consiglio superiore di sanità, all’incontro Governo-Regioni. “**Non abbiamo elementi per scoraggiare la somministrazione della seconda dose**”, ha aggiunto.

La circolare arrivata dal ministero raccomanda “un **uso preferenziale** nelle persone di età superiore ai 60 anni”, visto che nelle fasce di età più avanzate si riscontra un “**basso rischio di reazioni avverse di tipo tromboembolico a fronte della elevata mortalità da Covid-19**”. Un’indicazione piuttosto netta, anche se non si tratta di un divieto esplicito per chi ha meno di 60 anni, che andrà comunque a impattare sul piano vaccinale.

“Anche noi ci adegueremo e dovremo cambiare la campagna di vaccinazione - ha spiegato in serata il presidente della Liguria **Giovanni Toti** -. Immaginiamo di **usare il vaccino AstraZeneca per primo nella fascia 60-69 anni** che è una fascia ancora non prenotata e che **nelle prossime ore potrà usare quel vaccino**”.

Finora il vaccino AstraZeneca veniva usato anche per le “**categorie prioritarie**” e i

vulnerabili sotto i 70 anni, ma già nelle ultime ore la carenza di dosi aveva spinto a dirottare alcune dosi **Pfizer** e **Moderna** per tappare i buchi creati dagli ultimi tagli. A breve diventerà la norma, anche se si attendono indicazioni più chiare. Di sicuro **chi è già stato vaccinato con una dose di AstraZeneca potrà fare tranquillamente la seconda dose** con AstraZeneca. Chi invece aveva un appuntamento da oggi in poi per la **prima dose** di AstraZeneca **riceverà al suo posto il vaccino Pfizer o Moderna**, visto che nel frattempo i distretti sono stati riforniti con queste tipologie.

“Come presidenti di Regione - ha aggiunto Toti - **abbiamo chiesto la massima chiarezza perché su AstraZeneca si è svolto un balletto poco rassicurante** per i cittadini ed è comprensibile: prima sotto i 55, poi sotto i 65, quindi l’invenzione delle categorie prioritarie, ora sopra i 60. Diciamo che le informazioni arrivate ai cittadini non sono chiare e limpide. C’è bisogno di creare fiducia intorno a quel tipo di vaccino. Mi auguro non solo che il ministero emetta un’ordinanza, suffragata dai pareri di Aifa, Iss e Consiglio superiore di sanità, che spieghi a chi e perché va somministrato, ma ci dica anche quali sono davvero le categorie prioritarie perché è evidente che il cambiamento di utilizzo dei vaccini comporta anche un cambiamento del piano vaccinale, quindi qualcuno dovrà prendersi la responsabilità di emettere un nuovo piano e questo può essere solamente il Governo”.

**“Non ci sono rischi generalizzati nella somministrazione del vaccino di Astrazeneca**, quindi non abbiamo ritenuto necessario raccomandare misure specifiche per ridurre il rischio”. Così i responsabili dell’Ema in conferenza stampa. Il bugiardino sarà aggiornato. “Gli eventi rari” di trombosi cerebrale “sono effetti collaterali molto rari” del vaccino, “i benefici superano i rischi”. Inoltre, “non è stato mostrato un nesso con l’età” tra gli eventi rari di trombosi e il vaccino di AstraZeneca. “Finora la maggior parte dei casi segnalati si è verificata in donne di età inferiore a 60 anni entro 2 settimane dalla vaccinazione. Sulla base delle prove attualmente disponibili, i fattori di rischio specifici non sono stati confermati”.